



Berna, 26 ottobre 2022

Rapporto sui risultati

Consultazione concernente la modifica della legge federale
sull'imposizione del tabacco
(imposizione delle sigarette elettroniche)

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Punti essenziali del progetto.....	3
3	Procedura di consultazione.....	3
3.1	Panoramica dei pareri pervenuti	3
3.2	Principali risultati della consultazione.....	4
3.2.1	Imposizione delle sigarette elettroniche.....	4
3.2.2	Ammontare delle imposte.....	5
3.2.3	Tipo di imposizione	5
3.3	Altri punti di discussione	6
3.3.1	Revisione della LImT.....	6
3.3.2	Competenza per l'adeguamento dell'imposta.....	6
3.3.3	Monitoraggio	6
3.3.4	Tassa per il fondo di prevenzione del tabagismo.....	6
3.4	Risultati secondo i gruppi partecipanti alla consultazione	6
3.4.1	Cantoni	6
3.4.2	Partiti politici.....	7
3.4.3	Economia e commercio.....	8
3.4.4	Sanità, sport, gioventù e consumo	8
3.4.5	Privati.....	11
4	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	12
4.1	Cantoni	12
4.2	Partiti politici	13
4.3	Economia e commercio	13
4.4	Sanità, sport, gioventù e consumo.....	14
4.5	Privati	15

1 Situazione iniziale

Dopo la comparsa nel 2004 in Cina delle sigarette elettroniche, queste ultime sono diventate presto popolari anche in Svizzera. Fino al mese di marzo 2012 le sigarette elettroniche erano considerate prodotti di sostituzione e come tali sottostavano all'imposta sul tabacco. All'imposta non erano assoggettate le sigarette elettroniche stesse, bensì le cartucce e i liquidi di ricarica da consumare. Poiché molti esperti e consumatori consideravano la sigaretta elettronica un ausilio per la disassuefazione dal fumo, nella sua mozione del 17 marzo 2011¹ il consigliere agli Stati Roberto Zanetti chiese di esentare le sigarette elettroniche dall'imposizione sul tabacco. Contrariamente alla proposta del Consiglio federale, il Parlamento ha approvato questa mozione a dicembre 2011. Dopo la relativa modifica dell'ordinanza del 14 ottobre 2009² sull'imposizione del tabacco, dal 1° aprile 2012 le sigarette elettroniche non sono più considerate prodotti di sostituzione del tabacco e sono quindi esentate dall'imposta.

Con la nuova legge sui prodotti del tabacco³ (LPTab), che presumibilmente entrerà in vigore nel 2023, si applicheranno anche nuove disposizioni per le sigarette elettroniche. Ad esempio in tutta la Svizzera sarà vietata la consegna ai minorenni e saranno introdotte restrizioni alla commercializzazione. Nel quadro dei dibattiti parlamentari concernenti la nuova LPTab, la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati ha incaricato il Consiglio federale⁴, di elaborare un progetto legislativo per reintrodurre l'imposizione delle sigarette elettroniche. L'imposta deve tener conto del minore potenziale di rischio per la salute rappresentato dalle sigarette elettroniche e pertanto deve essere inferiore a quella sulle sigarette tradizionali.

2 Punti essenziali del progetto

L'adempimento della mozione 19.3958 CSSS-S richiede un adeguamento della legge del 21 marzo 1969⁵ sull'imposizione del tabacco (LImT). La modifica di legge posta in consultazione dal Consiglio federale prevede l'assoggettamento all'imposta sul tabacco della nicotina contenuta nei liquidi delle sigarette elettroniche a sistema aperto. L'importo dell'imposta sul tabacco dipende pertanto direttamente dalla quantità di nicotina consumata (fr. 0.02 per mg di nicotina). Nel caso delle sigarette elettroniche a sistema chiuso, l'imposta sarà invece calcolata in base alla quantità di liquido, indipendentemente dal fatto che contenga o meno nicotina (fr. 0.50 per ml). Rispetto alle sigarette tradizionali, l'onere fiscale per le sigarette elettroniche sarà inferiore di circa il 77 per cento. In tal modo si offre ai fumatori intenzionati a smettere di fumare un incentivo a utilizzare la sigaretta elettronica come possibile ausilio per smettere di fumare. Al contempo, l'imposizione deve servire principalmente alla protezione dei giovani per impedire che questi inizino a fumare.

3 Procedura di consultazione

3.1 Panoramica dei pareri pervenuti

Con decisione del 17 agosto 2021, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di avviare una procedura di consultazione concernente la modifica

¹ Mozione 11.3178 Zanetti «Esenzione delle sigarette elettroniche dall'imposizione sul tabacco»

² RS 641.311

³ FF 2019 915

⁴ Mozione 19.3958 della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S) «Imposizione delle sigarette elettroniche»

⁵ RS 641.31

della legge sull'imposizione del tabacco. La consultazione è durata dal 17 dicembre 2021 al 31 marzo 2022.

I Cantoni, i partiti politici e le organizzazioni dei settori dell'economia, del commercio, della sanità, dello sport, della gioventù e del consumo sono stati invitati a esprimersi sul progetto. Inoltre, 468 privati si sono espressi in merito. Complessivamente sono pervenuti 572 pareri.

Partecipanti	Totale invitati	Risposte invitati	Risposte non invitati	Totale risposte
Cantoni	26	26	–	26
Partiti politici	12	5	–	5
Economia e commercio - Associazioni mantello dell'economia - Organizzazioni dell'economia - Commercio	16	7	24	31
Sanità, sport, gioventù e consumo - Fondazioni - Fori - Associazioni professionali - Commissioni - Altri	13	10	32	42
Privati	–	–	468	468
Totale	67	48	524	572

Tabella1: Panoramica dei pareri pervenuti

In considerazione dei numerosi pareri espressi, non è possibile riportare singolarmente tutte le proposte formulate e le motivazioni addotte. Al fine di una maggiore chiarezza, nel presente rapporto sono riportati i principali punti discussi e le proposte di modifica. I singoli pareri sono consultabili in Internet⁶.

3.2 Principali risultati della consultazione

I pareri relativi ai punti più importanti del progetto sono riassunti qui di seguito.

3.2.1 Imposizione delle sigarette elettroniche

Ad eccezione dell'UDC e di singoli privati, la reintroduzione dell'imposizione delle sigarette elettroniche è stata accolta con ampio consenso dai partecipanti alla consultazione. La maggior parte dei Cantoni e delle organizzazioni dei settori della sanità, dello sport, della

⁶ I documenti per la consultazione e i pareri pervenuti sono disponibili all'indirizzo: <https://www.admin.ch> > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2021.

gioventù e del consumo accolgono inoltre favorevolmente il fatto che il principio della prevenzione sia integrato nella legge sull'imposizione del tabacco.

3.2.2 Ammontare delle imposte

PLR, UDC, economia e commercio nonché numerosi privati ritengono l'imposta troppo elevata e che bisogna ridurla, altrimenti verrebbe a mancare l'incentivo per i fumatori per passare alle sigarette elettroniche nettamente meno nocive. Inoltre, vi è il rischio di un aumento del mercato nero come anche del contrabbando e del turismo degli acquisti, aspetti che si ripercuoterebbero in modo negativo sulla resa fiscale dell'imposta. Anche i Cantoni NE, VS e ZH sottolineano questo rischio.

Inoltre, si sostiene che le aliquote d'imposta proposte non tengono adeguatamente conto del minore potenziale di rischio per la salute rappresentato dalle sigarette elettroniche (– 95 %). L'incarico del Parlamento di tenere conto nell'ambito delle imposizioni del fatto che le sigarette elettroniche comportano un rischio minore non viene pertanto preso sufficientemente in considerazione.

Aliquote d'imposta più basse sarebbero inoltre utili, al fine di evitare che i consumatori passino a sostanze esenti da imposta, producendo loro stessi i liquidi. Ciò potrebbe rappresentare un rischio per la salute per un ampio gruppo di utenti.

Anche alcune cerchie della sanità (Commissione federale per le questioni relative alle dipendenze e alla prevenzione delle malattie non trasmissibili [CFDNT], Université de Genève) fanno presente che nella situazione attuale, senza contemporaneo aumento dell'imposta sui prodotti contenenti tabacco, la questione principale è quella di fissare le imposte sulle sigarette elettroniche a un livello basso. Se non altro anche come incentivo per i fumatori per passare alle sigarette elettroniche.

Tuttavia, la maggior parte delle organizzazioni dei settori della sanità, dello sport, della gioventù e del consumo, si esprime a favore di imposte più elevate per motivi di prevenzione.

3.2.3 Tipo di imposizione

PLR e UDC sono sfavorevoli all'imposizione differenziata delle sigarette elettroniche a sistema aperto e chiuso. Per ragioni di praticità, entrambi i sistemi dovrebbero essere imposti in base alla quantità di liquido.

I pareri del settore dell'economia e del commercio sono contrastanti. I negozi specializzati e l'associazione di settore Swiss Vape Trade Association (SVTA) accettano l'imposizione differenziata del sistema aperto e di quello chiuso. Tuttavia chiedono che vengano imposti esclusivamente i liquidi contenenti nicotina. Rifiutano le proposte che prevedono un'imposizione combinata in base al prezzo al minuto e alla quantità di nicotina, in quanto ciò comporterebbe un posizionamento di prezzo decisamente peggiore rispetto ai prodotti del tabacco. Al contrario, i partecipanti alla consultazione del settore dell'economia e del commercio (tra l'altro economieuisse, Unione svizzera delle arti e mestieri, British American Tobacco Schweiz, Swiss Cigarette), si esprimono a favore di un'imposizione uniforme di entrambi i sistemi in base alla quantità di liquido, indipendentemente dal tenore di nicotina. Anche CFDNT sostiene questa opinione.

L'Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo (AT Svizzera) chiede un'imposizione combinata in base alla percentuale di nicotina e al prezzo al minuto, inclusa un'imposizione minima per tutti i prodotti del tabacco e contenenti nicotina (ad eccezione delle sigarette elettroniche a sistema aperto). Ciò con riferimento a un'effettiva protezione dei giovani. Circa due terzi delle organizzazioni dei settori della sanità, dello sport, della gioventù e del consumo approvano questa richiesta. Anche la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS), il PS nonché i Cantoni BL e SH ritengono opportuna un'imposizione minima.

3.3 Altri punti di discussione

3.3.1 Revisione della LImT

Mentre AT Svizzera e CFDNT chiedono di sottoporre a revisione totale la LImT, la maggior parte dei partecipanti alla consultazione del settore dell'economia e del commercio sono contrari a ulteriori adeguamenti che vanno oltre l'attuale modifica della legge.

3.3.2 Competenza per l'adeguamento dell'imposta

Vari partecipanti alla consultazione si sono espressi per quanto riguarda la competenza in materia di adeguamento dell'imposta sul tabacco. Su tale punto esiste tuttavia disaccordo. Mentre l'associazione di settore SVTA, ad esempio, è favorevole a lasciare la competenza al Parlamento, alcuni Cantoni, economiesuisse e CFDNT si sono espressi a favore di un trasferimento della responsabilità al Consiglio federale.

Un partecipante del settore della prevenzione propone di trasferire la competenza all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), in modo che le aliquote d'imposta possano essere rapidamente adattate alle conoscenze scientifiche attuali.

3.3.3 Monitoraggio

Singole organizzazioni dei settori della sanità e della prevenzione (tra l'altro AT Svizzera) chiedono alla Confederazione di rilevare in futuro le cifre relative alle vendite di prodotti del tabacco e contenenti nicotina nonché di riferire regolarmente e in maniera dettagliata sull'evoluzione di tali prodotti sul rispettivo mercato svizzero.

3.3.4 Tassa per il fondo di prevenzione del tabagismo

Vari Cantoni nonché organizzazioni dei settori della sanità, dello sport, della gioventù e del consumo chiedono di estendere la tassa per il fondo di prevenzione del tabagismo anche ad altri prodotti del tabacco e prodotti di sostituzione del tabacco oppure di aumentare l'aliquota attuale. Per quanto riguarda i partiti politici, il PEV si è espresso in merito alla tassa per il fondo di prevenzione del tabagismo, sostenendo la proposta di AT Svizzera. Alcuni partecipanti alla consultazione chiedono anche che una parte dell'imposta sul tabacco venga utilizzata per misure di prevenzione.

3.4 Risultati secondo i gruppi partecipanti alla consultazione

3.4.1 Cantoni

Tutti i Cantoni sono favorevoli alla modifica della LImT, ovvero all'imposizione di sigarette elettroniche e, in linea di principio, sostengono il progetto. Il carattere preventivo dell'imposta e la protezione dei giovani sono spesso valutati positivamente. Alcuni Cantoni si auspicano tuttavia misure più ampie e chiedono una tassa di prevenzione aggiuntiva oppure l'impiego di parte delle entrate fiscali a favore del fondo di prevenzione del tabagismo. SH chiede inoltre di sancire nella legge un'imposizione minima per proteggere i giovani in modo efficace. BL chiede di uniformare tutti i prodotti del tabacco e contenenti nicotina e di introdurre un'imposizione minima, insieme a un'imposizione combinata come quella già applicata alle sigarette.

Per poter reagire il più rapidamente possibile agli sviluppi tecnologici e di mercato nonché alle nuove conoscenze scientifiche, alcuni Cantoni intendono trasferire al Consiglio federale la competenza di adeguare l'imposta sul tabacco. Inoltre, è stato suggerito di introdurre un monitoraggio per osservare gli effetti dell'imposizione sul mercato e sul comportamento dei consumatori, soprattutto in relazione all'evoluzione delle aliquote d'imposta all'estero. È importante tener conto delle possibili conseguenze negative sul mercato (contrabbando, mercato nero, turismo degli acquisti e commercio online) e pertanto anche sulle entrate fiscali.

Ad esempio, i Cantoni VS e ZH fanno notare che un'imposizione a un'aliquota troppo alta potrebbe comportare i suddetti effetti negativi. Anche il Cantone NE afferma che le aliquote d'imposta previste nel progetto sono in media quasi tre volte superiori a quelle dei Paesi dell'UE. Inoltre non rispecchiano il minore potenziale nocivo delle sigarette elettroniche, motivo per cui dovrebbero essere ridotte.

3.4.2 Partiti politici

L'UDC si oppone all'imposizione delle sigarette elettroniche: l'adozione della mozione 19.3958 CSSS-S chiede di tenere conto del fatto che le sigarette elettroniche comportano un rischio minore. La Confederazione stima tale percentuale al 95 per cento, ma propone ora un profilo rischio ridotto pari al 77 per cento; non sarebbe altrimenti possibile coprire l'onere finanziario per la riscossione dell'imposta. Ciò comporterebbe una sovraimposizione cinque volte superiore, che non è nelle intenzioni del legislatore. Se già si introduce un'imposta, quest'ultima deve essere determinata indipendentemente dall'onere legato alla riscossione.

L'UDC chiede inoltre di abrogare l'imposizione differenziata del sistema aperto e di quello chiuso. Infatti, mentre il contenuto liquido in una sigaretta elettronica è chiaramente misurabile, nel caso del contenuto di nicotina risulta più difficile. Inoltre, sarebbe necessario un costoso apparecchio di controllo. Se si decide di introdurre un'imposizione, per ragioni di praticità tutte le sigarette elettroniche dovrebbero essere imposte o per millilitro o, eventualmente, mediante una misura della quantità alternativa (p. es. peso).

Il Centro, PLR, PS e PEV sono a favore dell'imposizione delle sigarette elettroniche.

Il Centro sostiene che l'esenzione dall'imposta era giustificata dal fatto che le sigarette elettroniche potevano rappresentare un'alternativa al consumo di sigarette tradizionali. Oggi invece si constata il contrario: le sigarette elettroniche potrebbero portare al consumo di sigarette tradizionali. Inoltre, questi nuovi prodotti potrebbero presto rappresentare una significativa quota del consumo. La rinuncia a un'imposizione comporterebbe per l'AVS e l'AI una perdita di ingenti entrate derivanti dall'imposizione tradizionale del tabacco. Nonostante la funzione fiscale dell'imposta sul tabacco, un'imposizione differenziata delle sigarette elettroniche sembra appropriata. Considerando il minore potenziale di rischio per la salute, un'aliquota d'imposta più bassa è giustificata.

Secondo il PLR, non è possibile stimare con precisione gli effetti sul comportamento di acquisto e di consumo derivanti da un'imposta sulle sigarette elettroniche. Da un lato, l'imposizione potrebbe avere un effetto preventivo sui giovani, dall'altro però potrebbe favorire un passaggio alle sigarette tradizionali. Inoltre, vi è il rischio che in futuro tali prodotti verrebbero maggiormente acquistati all'estero oppure che aumenterebbe il contrabbando. Al fine di minimizzare gli effetti negativi, il PLR chiede di optare per un'aliquota d'imposta orientata all'estero, ma che tenga comunque conto del maggiore onere amministrativo. Per ragioni pratiche e semplificative, l'imposizione dovrebbe avvenire per millilitro di liquido, indipendentemente dal sistema delle sigarette elettroniche e dal contenuto di nicotina. All'estero questo tipo di imposizione ha dato buoni risultati. È preferibile un'imposizione facilmente attuabile e che limiti l'onere burocratico.

Al fine di proteggere i giovani in modo efficace, il PS chiede una forma di imposizione minima di *tutti* i prodotti del tabacco e contenenti nicotina. Ciò potrebbe significare sia un'imposizione separata delle sigarette elettroniche sia un adeguamento o un aumento delle aliquote d'imposta sui consueti articoli per fumatori. Nella determinazione delle nuove tariffe d'imposta è inoltre importante tener conto delle future conoscenze scientifiche e degli sviluppi del mercato.

Il PEV considera l'imposizione delle sigarette elettroniche una misura efficace a favore della prevenzione del tabagismo. Suggerisce di trasferire al Consiglio federale la competenza di aumentare l'imposta sul tabacco, al fine di poter reagire in modo rapido e flessibile ai cambiamenti del mercato e apportare di conseguenza gli adeguamenti tariffari. Una parte delle

entrate fiscali dovrebbe inoltre essere investita a favore dell'eliminazione dei rifiuti tossici dei prodotti del tabacco.

3.4.3 Economia e commercio

15 gestori di negozi che vendono sigarette elettroniche nonché la SVTA si sono espressi in merito al progetto. Approvano la decisione del Parlamento di imporre le sigarette elettroniche come anche il principio dell'imposizione differenziata del sistema aperto e di quello chiuso, al fine di regolamentare in Svizzera la vendita di questo tipo di sigarette.

Non sono tuttavia d'accordo con le aliquote d'imposta proposte, che sarebbero in contraddizione con il mandato parlamentare di tenere conto nell'ambito delle imposizioni del fatto che le sigarette elettroniche comportano un rischio minore rispetto alle sigarette tradizionali. Mentre gli altri Paesi tengono già conto di questo aspetto, nella revisione della legge proposta non viene invece preso in considerazione. Moltiplicare l'imposta per coprire i costi di riscossione non è accettabile. Inoltre, per quanto riguarda i sistemi chiusi chiedono di imporre esclusivamente i liquidi contenenti nicotina. L'esenzione dall'imposta dei liquidi che non contengono nicotina rimarrebbe invariata. In caso contrario, vi è il rischio che i consumatori inizino a miscelare i propri liquidi in condizioni poco igieniche, mettendo così in pericolo un ampio gruppo di utenti. La piazza economica svizzera si indebolirebbe e i commercianti nazionali sarebbero svantaggiati. Tutto ciò comporterebbe una perdita di posti di lavoro e la creazione di un mercato nero. Inoltre, le proposte per un'imposizione combinata in base al prezzo al minuto e alla quantità di nicotina vengono respinte, in quanto comporterebbero un posizionamento di prezzo decisamente peggiore rispetto ai prodotti del tabacco tradizionali e nocivi. La SVTA nonché i commercianti chiedono di lasciare al Parlamento la competenza in materia di adeguamento dell'imposta sul tabacco.

Anche gli altri partecipanti alla consultazione del settore dell'economia e del commercio, in particolare aziende e associazioni del settore, sono a favore di un'imposizione delle sigarette elettroniche che tenga conto del fatto che comportano un rischio minore, conformemente alla mozione 19.3958 CSSS-S trasmessa. Tuttavia precisano che nella scelta del tipo di imposizione e delle tariffe d'imposta bisogna tenere conto delle imposte vigenti nei Paesi limitrofi. Tali partecipanti ritengono troppo elevato l'onere fiscale proposto. Nell'interesse di un notevole gettito fiscale e per evitare conseguenze negative per la piazza economica svizzera, l'onere fiscale deve essere ridotto.

Si esprimono inoltre a sfavore dell'imposizione differenziata del sistema aperto e di quello chiuso. In entrambi i sistemi sarebbe opportuno basarsi sulla quantità di liquido, indipendentemente dal tenore di nicotina. Il calcolo dell'imposta in base al tenore di nicotina non è appropriato e nella prassi risulta poco pratico, poiché le indicazioni dei fabbricanti sugli imballaggi di prodotti esteri spesso sono inaffidabili. Questo aspetto renderebbe necessari controlli lunghi e costosi per determinare il corretto tenore di nicotina. I Paesi dell'UE che riscuotono un'imposta sulle sigarette elettroniche si basano quasi esclusivamente sulla quantità di liquido. Vari partecipanti alla consultazione propongono un'aliquota d'imposta pari a 0.11 franchi. Le imposte specifiche sono più facili da gestire, generano entrate fiscali meglio prevedibili e in generale sono considerate pratiche nell'ambito delle imposte di consumo. Sono da respingere le modifiche di legge che vanno oltre l'imposizione delle sigarette elettroniche.

3.4.4 Sanità, sport, gioventù e consumo

42 organizzazioni dei settori della sanità, dello sport, della gioventù e del consumo si sono espresse in merito al progetto. Circa due terzi concordano completamente o in parte con il parere di AT Svizzera, che sostiene la decisione di reintrodurre in futuro l'imposizione delle sigarette elettroniche e di includere il principio della prevenzione nella LImT, tenendo conto del potenziale di rischio e nocivo delle sigarette elettroniche nelle aliquote d'imposta. È rammaricata del fatto che il principio della prevenzione sia preso in considerazione solo parzialmente per le sigarette elettroniche e non in modo rigoroso nella LImT. Secondo

AT Svizzera, è necessaria una revisione della LImT che tenga conto dell'aspetto della prevenzione nelle aliquote d'imposta di *tutti* i prodotti del tabacco e contenenti nicotina. L'associazione si esprime a favore di un adeguamento o di un aumento delle aliquote d'imposta per «i prodotti del tabacco estremamente nocivi». Le specifiche aliquote d'imposta su determinati prodotti del tabacco (orale e da fiuto nonché prodotti del tabacco da riscaldare) risultano troppo basse e non sono giustificabili dal punto di vista scientifico. L'imposta sul tabacco sulle sigarette elettroniche e su tutti gli altri prodotti del tabacco e contenenti nicotina deve essere elevata, affinché i prezzi dei prodotti diventino poco interessanti per i giovani e per gli attuali fumatori.

Nella sua risposta AT Svizzera definisce cinque punti principali per una revisione della LImT:

I. Imposizione minima

Al fine di proteggere i giovani in modo efficace, è indispensabile un'imposizione minima su tutti i prodotti del tabacco e contenenti nicotina.

- Sigarette elettroniche (sistemi aperti)
 - 0.10 fr. al mg di nicotina per ml
- Sigarette elettroniche (sistemi chiusi)
 - 0.06 fr. al mg di nicotina per ml nonché
 - 25 % del prezzo al minuto, ma insieme
 - almeno 0.10 fr. al mg di nicotina per ml
- Sigarette e prodotti del tabacco da riscaldare
 - 30.1716 ct. per unità e 25 % del prezzo al minuto, minimo 42.420 ct. per unità
- Tabacco trinciato sciolto, tabacco per pipe ad acqua, prodotti contenenti nicotina per uso orale, tabacco da fiuto eccetera
 - 97 fr. al kg e 25 % del prezzo al minuto, minimo 160 fr. al kg

II. Imposizione della nicotina

A differenza delle sigarette tradizionali, il potenziale nocivo dei nuovi prodotti varia molto di più. Visto che nella prassi non è possibile determinare il potenziale nocivo di ogni singolo prodotto, l'imposizione della percentuale di nicotina rappresenta una soluzione pragmatica. AT Svizzera chiede un'imposizione combinata (percentuale di nicotina, prezzo al minuto) per tutti i prodotti del tabacco e contenenti nicotina (eccetto le sigarette elettroniche a sistema aperto). Nel caso dei sistemi aperti, la percentuale di nicotina deve essere imposta in modo specifico.

III. Ampliamento della tassa per il fondo di prevenzione del tabagismo

La prevenzione contro il tabagismo comprende tutti i prodotti del tabacco e contenenti nicotina. Di conseguenza deve essere riscossa un'imposta su tutti i prodotti, poiché tutti i prodotti del tabacco e contenenti nicotina rappresentano un rischio per la salute. L'imposta andrebbe inoltre raddoppiata.

IV. Netto aumento delle aliquote d'imposta sul tabacco

Una valutazione dei prodotti in base al loro potenziale nocivo comporterebbe un adeguamento o un aumento delle aliquote d'imposta sui consueti articoli per fumatori. È richiesta un'imposizione che tenga conto del potenziale di danno e di dipendenza dei

prodotti del tabacco e contenenti nicotina. L'imposizione di sigarette e di tabacco trinciato fine deve essere notevolmente aumentata e al Consiglio federale va conferita una competenza illimitata per l'aumento dell'imposta sul tabacco.

V. Utilizzo delle conoscenze

Nella determinazione delle tariffe d'imposta è importante tenere conto delle future conoscenze scientifiche e delle informazioni sugli sviluppi del mercato. In tale contesto, AT Svizzera chiede alla Confederazione di rilevare in futuro le cifre relative alle vendite dei prodotti del tabacco e contenenti nicotina nonché di riferire regolarmente e in maniera dettagliata sull'evoluzione di tali prodotti sul rispettivo mercato svizzero.

Il comitato della CDS accoglie favorevolmente la modifica della LImT e di conseguenza l'imposizione delle sigarette elettroniche. Al fine di proteggere i giovani in modo efficace, ritiene indispensabile un'imposizione minima di tutti i prodotti del tabacco e contenenti nicotina. Il comitato della CDS considera appropriato includere in futuro nella LImT il principio della prevenzione, tenendo conto nella determinazione delle aliquote d'imposta del potenziale di rischio e di nocività delle sigarette elettroniche. Così si offre ai fumatori un incentivo per passare a prodotti con un potenziale di danno inferiore e al contempo si riduce, in particolar modo per i giovani, lo stimolo a iniziare a fumare. Inoltre, per motivi di salute e di prevenzione alla dipendenza, CDS chiede di riscuotere in generale una tassa di prevenzione del tabagismo sui nuovi prodotti contenenti nicotina. Si rischierebbe altrimenti di avere sempre meno fondi a disposizione per la prevenzione.

La CFDNT sottolinea che la politica fiscale e dei prezzi rimane uno dei mezzi più efficaci per controllare la domanda e quindi per influenzare il consumo di prodotti del tabacco. L'imposizione delle sigarette elettroniche persegue due obiettivi:

1. Dissuadere i non consumatori, in particolare bambini e giovani, dall'uso di sigarette elettroniche, dato che queste non sono esenti da rischi per la salute.
2. Incoraggiare i consumatori di prodotti del tabacco (sigarette tradizionali e prodotti del tabacco da riscaldare) attraverso incentivi fiscali per passare alle sigarette elettroniche, meno nocive per la salute.

La CFDNT ritiene rischioso stabilire un sistema di imposizione delle sigarette elettroniche indipendentemente dai sistemi attualmente in vigore per gli altri prodotti del tabacco. Raccomanda una strategia globale per la regolamentazione del mercato della nicotina, che tenga conto dei seguenti punti: il pericolo rappresentato dai vari prodotti del tabacco e contenenti nicotina per la salute della popolazione, il numero di persone dipendenti dalla nicotina, le entrate fiscali per la Confederazione (finanziamento delle assicurazioni sociali), i costi a carico dell'assicurazione malattie, i costi sociali del tabacco e della prevenzione del tabagismo.

Inoltre, la CFDNT chiede di sottoporre la LImT a una revisione totale, che preveda un notevole aumento dell'imposta sulle sigarette tradizionali e sui prodotti del tabacco da riscaldare nonché l'introduzione di un'imposizione minima delle sigarette elettroniche. Tutti i generi di sigarette elettroniche devono essere imposti per millilitro di liquido, indipendentemente dal tenore di nicotina o dal sistema (aperto o chiuso); nel caso delle sigarette elettroniche con sali di nicotina si deve prendere in considerazione un'imposizione differenziata. Al Consiglio federale deve essere conferita la competenza di adeguare in futuro l'imposta sulle sigarette elettroniche e sugli altri prodotti del tabacco. Una parte delle imposte su tutti i prodotti, incluse le sigarette elettroniche, va utilizzata a favore di misure di prevenzione e in particolare a favore del fondo per la prevenzione del tabagismo. Infine, la CFDNT vuole che l'aumento del prezzo dei prodotti del tabacco e delle sigarette elettroniche a seguito dell'introduzione o aumento delle imposte sia considerato una misura indispensabile, ma non sufficiente per una riduzione sostenibile del consumo di tabacco in Svizzera.

La CFDNT riconosce, tuttavia, che attualmente un'imposizione troppo alta delle sigarette elettroniche potrebbe avere ripercussioni negative dal punto di vista della salute, poiché è stato dimostrato che un prezzo più alto delle sigarette elettroniche incoraggerebbe i consumatori a passare alle sigarette di tabacco più nocive. L'imposizione delle sigarette elettroniche va quindi considerata nel contesto generale dell'imposizione di *tutti* i prodotti contenenti nicotina, in funzione della loro nocività. Se per gli altri prodotti contenenti nicotina non si aumentano contemporaneamente i prezzi o l'imposta, l'imposizione non sortirebbe l'effetto desiderato. Nella situazione attuale, la CFDNT ritiene troppo alta l'imposizione delle sigarette elettroniche proposta. Nell'ambito della presente revisione della LImT, consiglia pertanto di introdurre solo un'imposta minima sulle sigarette elettroniche e, al contempo, di aumentare notevolmente quella per le sigarette tradizionali.

La CFDNT ritiene inoltre discutibile un'imposizione più elevata dei sistemi chiusi rispetto a quelli aperti. Questo perché i rischi per la salute comportati dai sistemi chiusi sono da considerare più esigui rispetto a quelli dei sistemi aperti.

Nel suo parere, anche il professor Jean-François Etter della Facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra mette in guardia dal fissare le aliquote d'imposta per le sigarette elettroniche a un livello troppo alto. Ciò diminuirebbe l'attrattiva delle sigarette elettroniche rispetto alle sigarette tradizionali. Nell'imposizione va tenuto conto del minor potenziale di danno (– 95 %). Solo in questo modo si raggiungerebbe lo scopo di dissuadere i fumatori dall'uso del tabacco e di motivarli a passare alle sigarette elettroniche, notevolmente meno nocive. Al contempo, in generale l'imposizione potrebbe dissuadere le persone dall'iniziare a fumare. Come la CFDNT, il professore Etter si esprime quindi a favore di un aumento dell'imposta sulle sigarette tradizionali, che rispetto agli standard internazionali è bassa, e di un'imposizione delle sigarette elettroniche possibilmente bassa.

GREa (Groupement Romand d'études des addictions) si oppone all'imposizione differenziata delle sigarette elettroniche del sistema aperto e di quello chiuso, chiedendo, invece, un'imposizione uniforme di *tutti* i prodotti in base al loro potenziale di danno. A tal fine dovrebbe essere introdotto un sistema che classifichi i prodotti contenenti nicotina in base alla loro nocività e in cui le aliquote d'imposta siano di conseguenza variabili. La competenza di fissare aliquote d'imposta andrebbe affidata all'UFSP, in modo che le aliquote possano essere rapidamente adattate alle più recenti conoscenze scientifiche.

mfe (Medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera) propone di imporre anche gli apparecchi delle sigarette elettroniche.

3.4.5 Privati

Sul progetto hanno inoltre espresso il loro parere anche 468 privati. Dal punto di vista del contenuto i voti sono in gran parte identici a quelli dei gestori di negozi che vendono sigarette elettroniche (cfr. n. 3.5.3). In linea di massima la grande maggioranza è d'accordo con l'imposizione delle sigarette elettroniche. In generale solo pochi rifiutano l'imposizione, soprattutto per il fatto che l'imposizione di prodotti non contenenti tabacco non rientrerebbe, da un punto di vista logico, nella LImT e sarebbe in contraddizione con la politica della sanità.

Tuttavia, i privati criticano le aliquote d'imposta. Si chiede che l'aliquota venga ridotta in modo da tenere conto della minore nocività delle sigarette elettroniche; i liquidi non contenenti nicotina dovrebbero invece essere esentati dall'imposta. Le imposte vanno calcolate indipendentemente dall'onere legato alla riscossione da parte delle autorità. Inoltre, l'imposta sulle sigarette elettroniche contenenti nicotina dovrebbe essere significativamente più bassa rispetto a quella su tutti gli altri prodotti del tabacco disponibili sul mercato. Solo in questo modo si crea l'incentivo di passare alle sigarette elettroniche che sono notevolmente meno nocive. Molti fanno riferimento alle proprie esperienze. In caso contrario i consumatori potrebbero optare per sostanze non imposte, con i relativi effetti negativi in termini di qualità, igiene, sicurezza e salute.

4 Elenco dei partecipanti alla consultazione

4.1 Cantoni

Abbreviazione	Designazione
AG	Cantone Argovia
AI	Cantone Appenzello Interno
AR	Cantone Appenzello Esterno
BE	Cantone Berna
BL	Cantone Basilea Campagna
BS	Cantone Basilea Città
FR	Cantone Friburgo
GE	Cantone Ginevra
GL	Cantone Glarona
GR	Cantone Grigioni
JU	Cantone Giura
LU	Cantone Lucerna
NE	Cantone Neuchâtel
NW	Cantone Nidvaldo
OW	Cantone Obvaldo
SG	Cantone San Gallo
SH	Cantone Sciaffusa
SO	Cantone Soletta
SZ	Cantone Svitto
TG	Cantone Turgovia
TI	Cantone Ticino
UR	Cantone Uri
VD	Cantone Vaud
VS	Cantone Vallese
ZG	Cantone Zugo
ZH	Cantone Zurigo

4.2 Partiti politici

Abbreviazione	Designazione
Alleanza del Centro	Alleanza del Centro. Libertà. Solidarietà. Responsabilità.
PEV	Partito evangelico svizzero
PLR	PLR. I Liberali Radicali
UDC	Unione democratica di centro
PS	Partito socialista svizzero

4.3 Economia e commercio

Abbreviazione	Designazione
	Atoutevape-Shop Digiangregorio
BAT CH	British American Tobacco Switzerland SA
CP	Centre Patronal
CVCI	Chambre Vaudoise du Commerce et de l'Industrie
	City-Vape ihr Shop
	Dampfqueen GmbH
	economiesuisse
	e-heaven vape shop
	Fumerolles, le shop
	Haifin GmbH, Smoke-Shop Flums SG
IG HD	Interessengemeinschaft Detailhandel Schweiz
IGH	Interessengemeinschaft Hanf Schweiz
	IOSVAPO VAPE SHOP
JTI	Japan Tobacco International AG
	Nebel Vape Store
	NOsmoking Center, NSC di V. Civello
	Ohmvapers GmbH
	Oxera Consulting
PMSA	Philip Morris Switzerland Sàrl
sgv-usam	Unione svizzera delle arti e mestieri
	Shifters Lausanne Sàrl, Vape Shop
	Sweetch-Shop Nyon

SWICIG	Swiss Cigarette
	Swiss Tabac Genossenschaft
SVTA	Swiss Vape Trade Association
Chez Smoke	Swissmoke Sàrl
	Vape Heaven GmbH
VSZ	Verband Schweizerische Zigarrenfabrikanten
VST	Vereinigung des Schweizerischen Tabakwarenhandels
	VeryVape Trip
	Viviswiss GmbH

4.4 Sanità, sport, gioventù e consumo

Abbreviazione	Designazione
	Dipendenze Svizzera
	Allianz Gesunde Schweiz
APS	Addiction Psychology Switzerland
AT Svizzera	Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo
	Croce Blu
CIPRET	Carrefour addictions Genève
CHUV	Centre hospitalier universitaire vaudois
unisanté	Centre universitaire de médecine générale et santé publique
CIPRET	CIPRET Jura
CER-VD	COMMISSION CANTONALE D'ÉTHIQUE DE LA RECHERCHE SUR L'ÊTRE HUMAIN
	Die Stellen für Suchtprävention im Kanton Zürich
ASI	Associazione svizzera infermiere e infermieri
CFDNT	Commissione federale per le questioni relative alle dipendenze e alla prevenzione delle malattie non trasmissibili
CFIG	Commissione federale per l'infanzia e la gioventù
FS	Fachverband Sucht
FSP	Federazione Svizzera delle Psicologhe e degli Psicologi
	Promozione Salute Svizzera
GREAA	Groupement Romand d'Études des Addictions
	Jean-François Etter, Université de Genève

CDS	Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità
	Lega svizzera contro il cancro
	Ligue Pulmonaire Vaudoise
	Lunge Zürich
	Lega polmonare svizzera
	Lungenliga Solothurn
	Lungenliga St. Gallen-Appenzell
	Lungenliga Thurgau
mfe	Medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera
NAS-CPA	Nationale Arbeitsgemeinschaft Suchtpolitik
	Oncosuisse
	pharmaSuisse Società Svizzera dei Farmacisti
SPHD	Swiss Public Health Doctors
	PUBLIC HEALTH SCHWEIZ
kf	Forum svizzero dei consumatori
geliko	Conferenza svizzera delle leghe per la salute
FPC	Fondazione per la protezione dei consumatori
ags	Suchthilfe
	Swiss Dental Hygienists
	Swiss Olympic
SSPH	Swiss School of Public Health
unine	Université de Neuchâtel, Institut de droit de la santé
FMH	Federazione dei medici svizzeri

4.5 Privati

468 privati⁷ si sono espressi in merito.

⁷ I pareri sono consultabili sotto <https://www.admin.ch> > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2021.